

Il piacere che avea provato D. Mauro in questo genere di studi, non gli permise quasi più d'applicarsi ad altra cosa: e privò D. Bouquet dell'aiuto ch'ei ne sperava. D. Mauro però non riguardava tale occupazione come contraria allo spirito del suo stato: non ignorava che lo studio della Storia era stato in ogni tempo coltivato nell'ordine di san Benedetto; ne sieno in prova i Beda, i Mattei Paris, i Lambert di Assachafembourg, gli Ughi di Flavigni, i Sigebert, gli Olderichi Vital, i Trithemi, e tant'altri di differenti nazioni.

Qual è in effetto la nazione, come dice il P. Mabillon, che non tenga somme obbligazioni coi monaci in ciò tutto che riguarda la Storia? Un celebre protestante inglese confessa di buona fede che senza il soccorso dei monaci, nulla si conoscerebbe della Storia d'Inghilterra (*). Usavasi pure in cotesto regno, come c'insegna Matteo Paris, d'incaricare in ciascuna Abbazia dell'ordine di san Benedetto, un religioso esperto ed esatto, il quale notasse quanto di

(*) *Absque monachis nos sane in historia patriae semper essemus pueri.* Così parla Marshan in *propylaeo monast. anglic.* Tom. I.